

II – Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile usare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. x: *Non applicabile*

Azioni intraprese:

Non Applicabile

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *Vi si possono anche esplicitare i motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato. In tal caso si riprogrammerà l'obiettivo per l'anno successivo oppure si espliciteranno le ragioni della sua cancellazione*

Non Applicabile

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 5000 caratteri, spazi inclusi)

La consultazione riguardante il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni è avvenuta inizialmente in data 20/04/2010. In tale circostanza, hanno partecipato i rappresentanti degli Ordini professionali, imprenditori locali, i rappresentanti dei seguenti Enti e Organizzazioni: Casa Artigiani, Consorzio Pane DOP di Altamura, Confagricoltura Puglia, Coldiretti Puglia, Confindustria Puglia, CIA Puglia, CSQA, Ente di certificazione, UGL Puglia, Osservatorio Regionale delle Malattie delle Piante di Bari.

Gli intervenuti hanno giudicato l'ipotesi formativa della Facoltà rispondente alle necessità del mercato del lavoro e, allo stesso tempo, hanno evidenziato l'esigenza di formare figure professionali in possesso di: maggiore preparazione pratica; maggiore cultura d'impresa; solida preparazione nel settore enologico; competenze relative al miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni locali; competenze relative all'agricoltura dei paesi del bacino del mediterraneo; competenze integrate per la valorizzazione del territorio ed a sostegno del "made in Italy"; competenze relative agli aspetti eco-sostenibili del territorio; competenze relative al sistema globale della qualità.

La consultazione finale è avvenuta in data 15/12/2010 e fra i tanti Enti ed Organizzazioni invitati hanno partecipato: Confindustria Puglia, Confesercenti Puglia, Coldiretti Puglia, C.I.A. Puglia, U.G.L. Coltivatori, Ordini Dott. Agr. e Dott. For. Della Provincia di Lecce, Ass. Prov. Dott. Scienze Agr. e Scienze Forestali.

Gli Enti indicati hanno espresso, complessivamente, parere positivo per l'offerta formativa proposta dalla Facoltà, sottolineando l'importanza dei riferimenti all'innovazione tecnologica; management dell'azienda agraria; energie rinnovabili; valorizzazione della tipicità; qualità e tracciabilità delle produzioni e prodotti; concetti di filiera; sicurezza alimentare; conservazione e processi di trasformazione dei prodotti; riduzione del consumo idrico; utilizzo dei rifiuti e dei reflui; risparmio energetico.

Recentemente, è stata svolta una nuova consultazione attraverso l'invio, per posta elettronica, di un questionario specifico (Cfr SUA). In sintesi, dalle pur non numerose risposte pervenute è emerso che gli obiettivi formativi specifici sono confacenti alla domanda di formazione esprimibile dagli intervistati. Al riguardo sono state suggerite le seguenti osservazioni: prevedere la possibilità di effettuare stage aziendali e focalizzare maggiormente la formazione su attività professionali operanti a scala territoriale vasta. Gli specifici ambiti disciplinari del Corso sono ritenuti confacenti.

In definitiva, coloro che hanno risposto al questionario hanno espresso, complessivamente, parere positivo per l'offerta formativa proposta.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:

Costante verifica della domanda di formazione

Azioni da intraprendere:

Regolare confronto con gli stakeholders descritti al punto 1-b.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Invio questionario opportunamente formulato – il Gruppo di AQ, con l'ausilio della Giunta del Consiglio di Interclasse – periodo marzo – Referente CdS

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. x:

Non Applicabile

Azioni intraprese:

Non Applicabile

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *Vi si possono anche esplicitare i motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato. In tal caso si riprogrammerà l'obiettivo per l'anno successivo oppure si espliciteranno le ragioni della sua cancellazione*

Non Applicabile

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Il Corso di Studio magistrale in Gestione e sviluppo sostenibile dei sistemi rurali mediterranei ha di norma una durata di due anni, corrispondente al conseguimento di 120 crediti formativi universitari (CFU), ed è articolato in 12 esami, inclusi gli insegnamenti a scelta autonoma, per ciascuna delle Classi di Laurea. Si conclude con l'acquisizione dei CFU corrispondenti al superamento della prova finale, la quale si può svolgere anche prima della conclusione dell'ultimo anno del corso di studi se sono stati raggiunti gli 87 crediti prescritti per accedervi. Il Corso di Studio magistrale prevede insegnamenti di tipo teorico, con prevalenza di lezioni frontali, ed insegnamenti con finalità anche pratiche, mediante esercitazioni e laboratorio.

Ogni CFU di lezione frontale corrisponde ad un numero di ore pari a 8; i CFU riservati ad esercitazioni pratiche corrispondono ad un numero di ore pari a 14; quelli relativi ad altre attività pratiche corrispondono a 25 ore di attività dello studente. Nel corso di laurea sono previsti sia insegnamenti monodisciplinari che corsi integrati, comprendenti moduli distinti. In quest'ultimo caso l'esame finale è unico, complessivo e collegiale. Lo studente può acquisire i 9 CFU a scelta libera da un elenco di discipline preventivamente riconosciute idonee per il CdLM fra le quali lo studente può scegliere senza dover richiedere alcuna autorizzazione. Per ciascuna disciplina, nella sezione "Programmi di insegnamento" del sito web del CdLM del portale di UNIBA, sono disponibili i programmi (ultimo aggiornamento a.a 2014/15), che sono articolati in sezioni. Per ciascun modulo/corso, sono puntualmente indicati: il CdLM di riferimento, la tipologia di corso, il nome della disciplina e dell'eventuale modulo, il docente, i suoi recapiti e gli orari di ricevimento, l'articolazione in CFU e le ore, gli obiettivi formativi e le competenze acquisibili, gli argomenti affrontati a lezione e il relativo impegno in termini di lezioni frontali e attività pratiche, il materiale di studio e il materiale bibliografico di approfondimento, nonché gli ausili didattici di cui il docente si avvale.

Il percorso, inoltre, prevede lo svolgimento di attività finalizzate all'orientamento ed accompagnamento del laureando verso una consapevole scelta professionale. Conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, potranno essere riconosciute fino ad un massimo di 12 CFU. Il Corso di Studio prevede, inoltre, lo svolgimento di una tesi di laurea magistrale, presso una struttura dell'Università o di altro Ente pubblico o privato da presentare e discutere in sede di prova finale per il conseguimento della laurea magistrale. La tesi di laurea magistrale è un elaborato scritto strutturato secondo le linee di una pubblicazione scientifica, preparato dallo studente sotto la supervisione di un relatore e concernente un'esperienza scientifica originale, attinente ai temi dello sviluppo rurale e sostenibile. La sua preparazione e presentazione determina il conseguimento di 21 CFU. La frequenza è fortemente raccomandata per tutte le

attività didattiche.

Per quanto concerne gli specifici risultati dell'apprendimento di ogni singolo modulo si rimanda alla SUA nella specifica sezione A4.b: Risultati di apprendimento attesi Conoscenza e comprensione Capacità di applicare conoscenza e comprensione.

I criteri di valutazione dell'apprendimento sono disponibili nell'allegato A del regolamento didattico del CdLM), pubblicato sul sito del CdS.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. x: 1

Verifica della corrispondenza tra le competenze acquisite e quelle richieste dal mondo del lavoro

Azioni da intraprendere:

Realizzare un questionario

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Gruppo di Riesame, segreteria studenti, manager didattico, competenti organi di Ateneo,

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. x: *(titolo e descrizione)*

Azioni intraprese:

(descrizione)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *Vi si possono anche esplicitare i motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato. In tal caso si riprogrammerà l'obiettivo per l'anno successivo oppure si espliciteranno le ragioni della sua cancellazione*

(descrizione)

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del Cds. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del Cds se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Il Consiglio del DiSAAT, nel febbraio 2013, ha ritenuto opportuno costituire, per ciascun CdS per il quale è Dip. di riferimento, un Gruppo di AQ per gestire, in collaborazione con il Responsabile del Cdl e del Dip, i fattori organizzativi e strutturali e definire i risultati attesi e verificarne l'effettivo raggiungimento nonché la loro corrispondenza con la domanda di formazione. La composizione dei GAQ è stata definita considerando le competenze necessarie per svolgere le suddette attività, i ruoli da ciascuno ricoperti (es. resp. CdS, manager didattico dei CdS, rappres. studenti). I principali processi per la gestione sono stati identificati considerando gli elementi sui quali si basa la gestione in qualità del CdS: il processo formativo e i servizi di contesto. Questi sono stati definiti per ciascuna fase, come indicato nella SUA-Quadro D2. La gestione organizzativa per la gestione del processo e le relative responsabilità, sono state individuate tenendo anche conto delle disposizioni dello Statuto di UNIBA e, quindi, chiaramente ripartite fra i diversi Organi cui compete, a diverso livello, la responsabilità del CdS (v SUA-Quadro D2). I processi, i ruoli e le responsabilità relativi alla gestione del CdS sono adeguatamente pubblicizzati, chiari e rispettati. La documentazione pubblica è adeguatamente aggiornata e resa disponibile ai portatori di interesse mediante pubblicazione sul sito del CdS. Le risorse umane a disposizione sono adeguate al raggiungimento degli obiettivi stabiliti e scelte in base alle competenze possedute (v sito CdS). Le risorse materiali sono sufficientemente adeguate per quanto concerne le aule e i relativi ausili, mentre le risorse finanziarie non sono sufficienti, ciò si ripercuote sull'adeguatezza dei laboratori, in quanto l'attuale capienza, trattandosi di lab. di ricerca, costringe a suddividere gli studenti in gruppi per lo svolgimento delle esercitazioni, e limita la possibilità di svolgere esercitazioni in campo. Il CdS, per risolvere il problema della capienza dei laboratori, contava sulla costruzione della nuova sede del Novus Campus che sembra non sarà più realizzato. I risultati della gestione del processo sono regolarmente discussi nel Cons. Interclasse e di Dip, per quanto di competenza, sia che per raggiungere la finalità della condivisione che per apportare, dove necessario, le opportune modifiche. La presenza tra i componenti del GAQ di personale esperto nei processi di qualità (docente e personale t.a. con funzioni di MD espressamente formato e qualificato) costituisce sicuramente un punto di forza. Inoltre, non sempre si riesce a rispettare la tempistica, in particolare per gli aspetti relativi al monitoraggio dei dati di andamento del CdS. Su quest'aspetto un punto di debolezza è rappresentato dal ritardo con il quale l'Ateneo mette a disposizione i dati relativi all'ingresso e alla carriera degli studenti. Altro punto di debolezza è rappresentato dalle risorse finanziarie che incidono sulla disponibilità e qualità delle risorse materiali.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Per ciascuno seguire il seguente schema:

Obiettivo n. 1:

Miglioramento del flusso di dati relativi al CdLM.

Azioni da intraprendere:

Istituzione di un gruppo di lavoro per la gestione del flusso di dati relativi all'ingresso e alla carriera degli studenti e dei laureati

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il consiglio interclasse cui il CdLM è inserito, su parere del referente del CdLM nominerà il gruppo di lavoro che costituirà un'apposita banca dati

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo